

NUNNTIA

Il mensile ufficiale
della Congregazione della Missione

2021
MARZO



Congregazione della Missione
Ufficio Comunicazione

Con nome di **DONNA**

Mia madre ha lavorato tutta la vita in una scuola gestita dalle Figlie della Carità e così io e i miei fratelli siamo sempre andati in quella scuola.

Lì ho incontrato molte delle sorelle e credo che in qualche modo ognuna di loro abbia segnato una parte della mia vita. Al liceo, periodo di critica e ribellione, una di loro attirò la mia attenzione... il suo nome era Elsa.

Uruguiana con mille problemi di salute, soprattutto alle gambe. Era responsabile delle ragazze che all'epoca vivevano nella scuola e della vendita di dolci durante la ricreazione. Suor Elsa aveva due caratteristiche: quando ti vedeva poco bene, per qualche esame o problema, ti chiamava e ti diceva: "nipote, cos'hai?" e con una caramella iniziava la conversazione e dall'altra parte, la vedevi sempre, sempre sorridente. Seduta nella sua poltrona tra la casa e la cappella, suor Elsa ha generato un po' di luce nella scuola.

Ancora oggi mi colpisce il fatto che con così poco una persona può dare così tanto, con un sorriso, e provocare gioia.

In tutta onestà, devo dire che suor Elsa non è l'unica donna che ha segnato la mia vita.

Sono testimone del coraggio di Maria, una giovane donna che, in lacrime, incinta e con un fidanzato che le ha dato solo una possibilità, abortire, si è presa cura di quel bambino affrontando la sua famiglia, il suo gruppo parrocchiale e la sua stessa insicurezza, scommettendo tutto sulla vita.

Sono testimone del servizio di Antonia o Ruth che, trascurando il tempo con la famiglia e anche il riposo, preparavano borse di cibo e vestiti per i poveri o li visitavano nelle loro case per condividere dalla loro povertà. Sono testimone della forza di Andrea e di come ha affrontato la burocrazia per ottenere le medicine per suo figlio tetraplegico.

Sono testimone della lotta di Miriam, Nora e altri che nonostante la persecuzione hanno ottenuto la libertà per un popolo.

Sono testimone della mortificazione di Norma, quando l'ho sentita dire "tu

mangia, io non ho fame" o di Stella, quella donna che sembrava trascurata nella sua immagine perché l'unica cosa che aveva la dava ai suoi figli.

Sono testimone della vita di Marta che, essendo nonna, è diventata madre dei suoi nipoti. O Roxana, una donna capace di guardare con gli occhi di una madre quella che non ha partorito.

Sono testimone della misericordia di Monica che abbraccia in lacrime il figlio imprigionato dicendogli che "non importa cosa hai fatto, qualsiasi cosa tu abbia fatto, io ti perdono".

Sono testimone della fede di Josefina, una giovane madre che, perdendo il figlio di un anno, ha potuto stare con il cuore spezzato ma al fianco di Gesù. Come loro ci sono migliaia di donne che ci hanno ridato speranza e gioia. Migliaia che sono diventate modelli del cammino.

Oggi, grazie a una di loro, siamo testimoni della resurrezione, quando contempliamo quella donna che nel buio della notte andò a cercare il suo maestro, nonostante la tristezza che aveva nel cuore, che seppe riconoscere la voce dell'Amato anche nel dolore, ma soprattutto, oggi siamo testimoni della vita grazie al fatto che, al di là della sua condizione, ha rotto ogni schema sociale per diventare la prima missionaria del Risorto.

Grazie a tutte le donne che fanno parte della nostra storia e soprattutto grazie a tutti coloro che ci trasmettono la loro fede in Cristo risorto.



P. Hugo Marcelo Vera, CM

Premio nella categoria LAVORO SOCIALE DI RICONOSCIMENTO

#GiornataInternazionaleDellaDonna

Molte grazie a tutta la squadra di governo della Comunità di Madrid per questo riconoscimento che accetto oggi in nome di tutte le Figlie della Carità, principalmente, ma anche in nome di tante persone, volontari e personale, la maggior parte delle quali donne, che condividono la nostra visione e oserei dire anche in nome di tanti gruppi e congregazioni della Chiesa che fanno lo stesso lavoro che facciamo noi.

Abbiamo passato un anno, già un anno, in cui le cifre sono state le protagoniste. Abbiamo aggiunto numeri di persone colpite, numeri di morti, numeri di PCR, numeri di vaccini e noi, in mezzo a tutto questo, abbiamo desiderato aggiungere "parole".

Che operazione difficile! E il fatto è che quando si aggiunge l'avverbio "sempre" alla parola "solidarietà", così spesso usata, nasce un impegno che non misura il tempo, e quando si aggiunge il complemento "con amore" all'impegno, nasce la carità. Una parola che portiamo nel nostro nome: Figlie della Carità. Il nome con cui siamo state battezzate nel paese della Francia all'inizio del XVII secolo. Per noi la carità non è sentimentalismo, come molti credono, né un insieme di azioni caritatevoli o assistenziali, per noi la carità nasce da una convinzione. Ed è che l'essere umano, come diceva San Tommaso, è prezioso, è degno e ha il diritto di svilupparsi integralmente anche se la sua storia è stata negativa, anche se ha commesso degli errori.

Per noi la carità ha un fine e questo

fine è costruire una nuova fratellanza, perché è solo dalla fraternità e non dai documenti che nascono autentiche l'uguaglianza e la libertà. Per noi la carità ha una fonte e questa fonte è Gesù Cristo.

Voglio associarmi qui alle parole del nostro Papa Francesco nella sua ultima enciclica Fratelli Tutti al numero 237 quando dice una cosa molto bella:

se la musica del Vangelo smette di vibrare nei nostri cuori, nelle nostre piazze, nella nostra amata Madrid (aggiungo io), avremo spento la melodia che ci ha sfidato a combattere per la dignità di ogni uomo e donna.

Per noi la carità è inventiva all'infinito, come diceva il nostro fondatore San Vincenzo de' Paoli, e come donne di Chiesa la concretizziamo nella cura dei fragili, ma sempre cercando la promozione e l'integrazione e lo





facciamo nei centri sociali come nei centri educativi e nelle abitazioni.

Ci sono molte fragilità di cui ci prendiamo cura e sono aumentate, si sono aggravate in questo tempo di pandemia e non abbiamo smesso di prendercene cura anche se abbiamo dovuto farlo nello stesso tempo in cui ci prendevamo cura di molte nostre sorelle che si ammalavano contemporaneamente.

Siamo donne che servono le donne, ma non solo... invece di elencare le persone che serviamo, se mi permettete di approfondire un po', ho portato la testimonianza molto breve di alcune di queste persone, del loro esempio di superamento.

Dice una ex detenuta: Nella mia vita ho sempre scelto il peggio, la strada peggiore, i peggiori amici, sono caduta ancora e ancora e sono finita in prigione. Come ha pianto mia

madre per me! Ma ho sempre sentito il suo perdono.

Dice una persona senz'altro: l'alcool mi ha buttato a terra e sulla strada, ho perso tutto, mi sono sentito completamente rifiutato. Continuo a cadere, ma trovare persone di cui posso fidarmi mi aiuta a rialzarmi ogni giorno. Dice una migrante: Nove anni fa sono venuta dalla Colombia, lasciando la mia famiglia. Mi sono state offerte opportunità di formazione e oggi ho un lavoro che mi ha dato la speranza di potermi riunire a loro un giorno.

E dice una vittima di violenza di genere: Non ho più dormito da quando mi sono sposata. Ho avuto tanta paura per me e per i miei figli. Ho così tante ferite e una così bassa autostima che ho persino pensato di togliermi la vita, ma in questa casa ho sentito che Dio non fallisce mai, che

mi protegge e mi manda angeli.

Per noi, stare vicino a tutte queste persone ogni giorno è una lezione di vita e di speranza e questo è il nostro miglior premio.

Grazie mille

*Suor Eugenia Gonzalez, HC
Visitatrice della Provincia di Madrid-
San Vincenzo delle Figlie della Carità*

FRATELLO PACO

Mi chiamo Francisco Berbegal Vázquez, sono un missionario vincenziano.

Ho 47 anni, 24 anni di vocazione nella Congregazione della Missione e 19 anni di voti. Attualmente vivo a Santa Marta de Tormes, Salamanca (Spagna), in un enorme edificio che era l'antico seminario della Congregazione, dove si formavano più di 240 missionari contemporaneamente, e dal quale ogni anno venivano ordinati circa 20 sacerdoti vincenziani da inviare in India, nelle Filippine, in Venezuela, nella Repubblica Dominicana, nel Porto Rico...

Sono stato assegnato qui nel 2011, come formatore della Comunità Interprovinciale per la Formazione Iniziale, delle Province canoniche di Barcellona, Madrid e Salamanca (settembre 2011 - settembre 2016).

Ho approfittato del mio servizio come formatore per prendere una laurea in Psicologia presso l'Università Pontificia di Salamanca. Ho completato i miei studi con un master in Counselling presso il Centro per l'Umanizzazione della Salute, dei religiosi camilliani. Allo stesso tempo sono stato volontario come supervisore del Centro diurno per le tossicodipendenze della Caritas diocesana di Salamanca.

Nel 2016, quando ho terminato la formazione, sono stato nominato Economo Locale e responsabile del Centro di Spiritualità San Vincenzo de' Paoli; poiché parte dell'edificio è un Centro di Spiritualità, dove vengono accolti tutti i tipi di gruppi per le loro attività spirituali, formative e assembleari.

Abbiamo anche una delle infermerie provinciali nelle quali vengono curati dodici missionari malati o anziani. Sono anche membro della Commissione di Pastorale Sociale della nuova Provincia.

Da settembre 2017 sono responsabile del lavoro sociale, del Centro Diurno di Salute Mentale del Progetto Ranquines (per persone con grave disturbo mentale in situazione di esclusione sociale), dove svolgo le funzioni di coordinatore e psicologo.

In tutti questi anni ho curato diverse formazioni sulla Spiritualità Vincenziana, sulla Dottrina Sociale della Chiesa, sulla Missiologia, sul coinvolgimento dei laici nella Chiesa, sull'elaborazione e la validazione di progetti di sviluppo e sul cambiamento sistemico.

Sono stato coinvolto nel ministero pastorale dell'educazione nelle scuole vincenziane. Ho predicato un triduo, molti ritiri e alcuni esercizi spirituali, compresi alcuni per le Figlie della Carità (forse il primo Fratello a farlo). Mi occupo dell'accompagnamento spirituale di seminaristi, religiosi, laici e famiglie.

Vivere la mia vocazione di Fratello Vincenziano

Molte volte mi è stato chiesto: perché rimani come Fratello e non ti fai prete? Nella domanda c'è già una connotazione di inferiorità nella concezione del Fratello: "tu resti", potresti andare oltre, essere di più, ma resti in questo rango inferiore. Non vedono che la vocazione di Fratello è una vocazione completa in se stessa,



con un contenuto teologico, spirituale e ministeriale. Inoltre, questa domanda distorce la realtà della vocazione. Con essa si dà a intendere che è uno che sceglie la propria vocazione, ciò che vuole essere; senza capire che è Dio che chiama, che ha sognato una vocazione e la offre come dono, come offerta di pienezza.

Ho sempre risposto a questa domanda con un po' di sarcasmo: "lo voglio essere prete, ma è Dio che non lo vuole e che mi ha dato questa vocazione di Fratello".

Fr. Henry E. Escurel. C.M.

VIVERE LA VITA CONSACRATA

La Conferenza Episcopale Cattolica delle Filippine ha dichiarato il 2018 come Anno del Clero e delle Persone Consacrate. Molti cattolici pensano però comunemente che il ministero religioso sia diviso solo in due categorie - il Clero (Vescovi, Sacerdoti e Suore) e i Laici (i membri ordinari della Chiesa). Ma c'è un ministero che spesso passa inosservato ed è quello delle Persone Consacrate.

Una persona consacrata che ha servito presso l'Università di Adamson per molti anni è Fr. Henry E. Escurel, membro della Congregazione della Missione o dei Vincenziani. Attualmente lavora come tesoriere dell'Università, Fr. Henry, che è conosciuto da molti, lavora dal 1983 o potremmo dire da 25 anni, il che lo ha reso una delle persone più amate e importanti dell'università.

Per mettere le cose nella giusta prospettiva, ha sottolineato la differenza tra un prete e una persona consacrata. "Vescovi, sacerdoti e

diaconi appartengono al ministero ordinato, detto anche clero", ha dichiarato, "la cui funzione è quella di celebrare la Santa Messa e officiare gli altri sacramenti. D'altra parte, un Fratello o una Sorella è una persona consacrata che rimane laica ma è consacrata a Dio. I Religiosi Laici, come vengono chiamati, stanno in mezzo al Clero e ai Laici e professano gli stessi voti di Povertà, Castità e Obbedienza del Clero".

Fratel Henry ha continuato a condividere la sua vita da consacrato, descrivendola con una parola resa popolare dal film Mary Poppins del 1964: Supercalifragilistichespiralidoso, che significa straordinariamente felice o straordinariamente meraviglioso.

Infatti, la sua meravigliosa vita consacrata gli ha fatto sperimentare l'amore e la cura di un Dio amorevole. In relazione ai diversi incarichi che ha ricoperto, le sue varie responsabilità gli hanno aperto il mondo - facendogli

incontrare molte persone di diversi status e classi sociali nei 31 paesi che ha avuto l'opportunità di visitare e nei quali ha lavorato - dai più vicini come la Thailandia e il Giappone fino alla Tunisia nel Nord Africa. Ha anche elaborato innumerevoli policy e documenti per l'università. In particolare, come consacrato, ha contribuito alla diffusione della Parola di Dio tra i cristiani e i non cristiani.

Il suo percorso è iniziato quando era solo al secondo anno di scuola superiore nella sua città natale Gubat, Sorsogon in Bicol.

Da ragazzo, aiutava sempre le suore appartenenti alla Congregazione conosciuta come le Figlie della Carità nella distribuzione di vestiti e altri generi di soccorso nelle zone degradate della loro città durante i fine settimana o dopo l'attacco di una calamità naturale. Oltre alle operazioni di soccorso durante i fine settimana, le suore possiedono anche la scuola dove insegnano nei giorni feriali.



Quando la sua famiglia seppe della sua scelta di diventare un fratello, le reazioni furono contrastanti. Alcuni si congratularono con lui per la sua ritrovata vocazione, altri espressero i loro sentimenti negativi soprattutto perché la vocazione di un fratello, a differenza di quella di un prete che tutti conoscono, non è ben compresa e apprezzata. Di solito ci si rivolge ai sacerdoti per consigli e preoccupazioni spirituali, non ai fratelli.

La dicotomia, come detto, tra il Clero e i Laici è che molti non sanno che ci sono persone consacrate tra loro. Fr. Henry ha professato i voti permanenti il 2 luglio 1972. Crede fermamente di non aver scelto lui la vita consacrata, ma che Dio lo abbia chiamato a viverla. Crede che è attraverso la vita consacrata che può utilizzare al meglio i suoi talenti per servire Dio e il prossimo. Ma anche con una vita rinnovata, rimane la stessa persona di prima. È sempre la stessa persona allegra e disponibile, ma parsimoniosa, che non è esente dall'arrabbiarsi o dal provare altre emozioni umane fondamentali.

Ciò che è cambiato in lui come laico-religioso è la sua visione della vita. Con il suo voto di povertà, è diventato altruista e generoso, essendo convinto che il denaro non serve in cielo. Il suo voto di castità gli ha dato la libertà di abbracciare liberamente e dare il suo amore e servizio a più famiglie e persone. Si rese anche conto che il suo voto di obbedienza lo faceva credere nella volontà di Dio piuttosto che nella sua. Il suo voto di castità gli ha dato la libertà di abbracciare e donare liberamente il suo amore e il suo servizio a più famiglie e persone. Si rese anche conto che il suo voto di obbedienza lo faceva confidare nella volontà di Dio piuttosto che nella sua.

Ma naturalmente la vita dei religiosi laici non è sempre tutta sorrisi e felicità. Fr. Henry ha rivelato che anche se a volte si sente solo, non vorrebbe mai essere sposato e costruire una famiglia. Il suo voto di castità, anche se è il più impegnativo, è un dono molto prezioso a cui Dio tiene molto.

Uno studente persistente, Fr. Henry ha conseguito a B.S. una laurea in Commercio presso la Adamson University, M.A. e Ph.D. nell'istruzione. Questi gli hanno permesso di restare il più a lungo possibile come uno dei membri della Congregazione della Missione all'interno dell'università e di volta in volta è stato assegnato come tesoriere, cassiere, direttore degli assistenti degli studenti, insegnante, cancelliere, vicepresidente per gli affari accademici e direttore dell'ufficio per le relazioni internazionali.

Ricorda che il momento che più ha cambiato la vita ad Adamson è avvenuto quando è stato assegnato per la prima volta come tesoriere dell'Università. Descrive gli anni 1983-1987 come *annus terribilis* (dal latino "anni terribili o tremendi") sulla scena politica filippina.

Quel periodo ha segnato gli ultimi e più terribili anni del regime della Legge Marziale nelle Filippine, con l'assassinio di Benigno "Ninoy" Aquino avvenuto nel 1983. Fr. Henry ha raccontato che l'attivismo studentesco era notevolmente emerso e raduni, dimostrazioni e sindacalismo si svolgevano ovunque. Nelle prime due settimane dell'agosto 1986, sia i docenti che gli impiegati chiedevano a gran voce un aumento di stipendio, mentre gli studenti chiedevano



tasse universitarie più basse. Come tesoriere dell'Università, era bloccato nel mezzo, senza avere idea di cosa fare. Il resto è storia, ma dopo quegli eventi strazianti, sentiva di essere invecchiato di dieci anni.

Fr. Henry spera che un giorno possa contribuire a rendere il mondo un posto migliore in cui vivere aiutando ad alleviare la povertà e, soprattutto, rendendo le persone felici. Non è diventato un insegnante, un contabile o un agricoltore, ma è diventato un Religioso Laico - una benedizione per la vita di altre persone in modi che nessuno potrebbe mai immaginare.

*fonte: TOUCHSTONE, Vol. 11 n. 1
(agosto - dicembre 2018)*

LA MISSIONE CONTINUA

Alle 9 del mattino di sabato 21 febbraio, familiari, amici e rappresentanti della Famiglia Vincenziana si sono riuniti nella Cattedrale di Asunción, Paraguay, per accompagnare il nostro fratello Diego Martinez, un tempo seminarista, poi diacono e ora sacerdote.

Erano presenti circa 100 persone a cui il protocollo ha permesso di assistere alla cerimonia. La cerimonia è stata trasmessa anche attraverso le reti sociali.

La celebrazione è stata piena di

emozione dall'inizio alla fine. È arrivato il giorno tanto atteso da Diego e da tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo e di condividere con lui questo processo. Oggi questo processo si è concluso, per grazia di Dio, con la sua ordinazione.

Monsignor Edmundo Valenzuela, arcivescovo di Santísima Asunción, ha presieduto l'Eucaristia e attraverso la preghiera consacratrice ha concesso al nostro fratello l'ordine del presbiterato. Diego Martinez,

sacerdote della Congregazione della Missione.

Nelle sue parole di gratitudine il nostro fratello non ha potuto trattenere la sua emozione al momento di riconoscersi come sacerdote missionario vincenziano. Ha espresso la sua enorme gratitudine a Dio che gli ha permesso di far parte della Piccola Compagnia.

Padre Diego ha condiviso con tutti i presenti il suo desiderio di essere uno strumento del padre misericordioso, per portare a tutti la misericordia di nostro Signore Gesù Cristo. Questa è la sua motivazione più grande.

Dopo la messa siamo andati al seminario vincenziano, dove abbiamo condiviso il pranzo con padre Diego. L'atmosfera gioiosa, la giornata di sole e una grande famiglia unita sono stati il riflesso di una giornata memorabile. Senza dimenticare coloro che non hanno potuto partecipare, ma che ci hanno accompagnato nella preghiera instancabile da dove hanno potuto. Tutti noi, cielo e terra, abbiamo gioito. Specialmente il nostro fondatore San Vincenzo de Paoli, perché questo nuovo sacerdote porterà avanti il carisma vincenziano e continuerà la missione di Cristo, evangelizzatore dei poveri.

Agustín Barattini, seminarista



NUOVI SACERDOTI NELLE FIGI

Il nostro comitato di preparazione all'ordinazione composto da Natoviani e in maggioranza da Nausoriani con rappresentanti Cm hanno iniziato a lavorare da novembre 2020. La logistica è sempre la parte più impegnativa in mezzo a tutte le restrizioni COVID 19. Il non sapere cosa accadrà dopo è sempre stata la cosa più difficile da comprendere. Qualsiasi altra impennata di COVID 19 o l'improvvisa comparsa di un ciclone tropicale metterebbe a repentaglio tutto. Abbiamo sempre avuto un piano B e C (possibilmente anche un D!!!) Dalle nostre 3 parrocchie, Natovi, Nausori e Kadavu sono venuti tutti in gran numero con i rispettivi contributi alimentari. I giovani e gli anziani si sono riuniti nella fede e per le prossime Celebrazioni. In realtà pensavo che avremmo ridimensionato i numeri quanto alle presenze! Quando il giorno è effettivamente arrivato, la Cattedrale del Sacro Cuore era piena all'interno e straripava all'esterno. È stato incredibile. C'erano circa 20 sacerdoti sull'altare rappresentanti le diverse Congregazioni. Viserio ha cantato i Salmi splendidamente e Pateresio ha fatto parte del trio che ha cantato le Litanie dei Santi. Waisale è stato il nostro interprete per i sordi e Kadavu aiutante e Vili era il supporto di scorta. Mi sono commosso. Eravamo tutti commossi. Fin dall'inizio, malgrado i momenti difficili che abbiamo



avuto e che abbiamo ancora, una massa di gente ha collaborato, da convinzioni di fede e dalla fiducia verso la Comunità Vincenziana per la nostra partecipazione alle loro gioie e alle loro lotte. Avremmo nutrito circa 1500 persone che sono venute a unirsi a noi alla Scuola di San Giuseppe Operaio, Nakasi, con oltre 300-400 persone che si sono riunite per un rinfresco nella Cripta della Cattedrale dopo l'ordinazione. Noi avremmo mobilitato circa 300 collaboratori laici per aiutarci sul campo. I nostri confratelli Fili, Kaituu, Jefferey e Lario sono stati impeccabili nella loro collaborazione. E' stato fantastico! La liturgia è stata stupenda. Suor Carmel Pilcher RSJn, nostra liturgista PRS è rimasta super impressionata.. Ci sono stati molti commenti positivi. Il Rettore P Simon Mani MSC PRS

ha partecipato alle due prime messe per Thomas e Manu ed era assolutamente felice per il sostegno che i vincenziani hanno apportato.. È incredibile vedere l'umiltà del nostro popolo e la manifestazione della loro fede. Ancora una volta è stato opportuno benedire e spezzare il pane e condividere ad una tavola comune con i sordi, i non vedenti, le persone sulla sedia a rotelle, i nostri amici speciali delle strade e il resto del popolo di Dio - Non possiamo proprio lamentarci, ma dobbiamo ringraziare Dio per i nostri nuovi confratelli, Manu e Thomas e le loro rispettive famiglie. L'Arcivescovo ha pronunciato una bella omelia su San Vincenzo de Paoli e ha citato alcune delle nostre opere che sono visibili nel territorio; i sordi, il lavoro di soccorso per il ciclone, le donne per le strade, e



Abbiamo la settimana della Passione in arrivo e abbiamo stanziato provviste ai nostri apostolati esistenti e alcune alle parrocchie diocesane. Siamo un po' stanchi. Ma è lunedì, la normalità ritorna ancora una volta. I docenti di PRS riprendono oggi! Il nostro primo contingente di Kadavuans ha viaggiato la mattina presto oggi in barca in fibra e il nostro secondo lotto viaggerà domani sulla nave passeggeri. Tutti gli altri Natoviani e affiliati Nausoriani partono oggi. È stato un fine settimana di speranza, fede e gioia! Per favore pregate per John Anifaemamu che parte da Manilla oggi e si reca alle Isole Salomone. Per favore, tenete Simon Pindi e Michael Nihonipo nelle rispettive comunità pastorali. Grazie ancora per le preghiere e la fiducia riposta in noi. Benedizioni! Joseva N Tuimavule

Grazie di nuovo per le preghiere e la fiducia riposta in noi. Benedizioni!

Joseva N Tuimavule

la Sala della Parrocchia di Nausori, per venditori di prodotti casalinghi che provengono dalle montagne di Naitasiri, Tailevu e dal delta della Rewa. Non potevamo che ringraziare tutti per aver camminato con noi, rispondendo con tale fervore e generosità e con spirito di famiglia. Siamo una piccola comunità di uomini in missione nelle Figi, ma abbiamo fatto questo camminando insieme e lavorando con la nostra famiglia laica. Sono per sempre nostri parrocchiani e confratelli di Natovi, Nausori e Kadavu. Hanno fatto molto bene. Il nostro spirito di FamVin era indistruttibile mentre ci alzavamo insieme dalle ceneri del "Mercoledì" e abbiamo assicurato che tutto fosse fatto bene quando abbiamo celebrato la Domenica Laetare. La Quaresima ci aveva portato un certo senso di rinnovamento. Thomas e Manu hanno celebrato la loro prima Messa rispettivamente a Nausori e Tamavua! Le loro rispettive famiglie hanno offerto il pranzo del ringraziamento. Ancora una volta si è manifestata la generosità dello spirito vincenziano. Siamo stati tutti di nuovo colpiti con le benedizioni

delle famiglie che si sono prodigate per le Celebrazioni di ringraziamento. Alcuni di noi sono dovuti andare in entrambi i posti. Alla fine tutto è stato preghiera e bellezza.. Entrambi le famiglie Lanyon e Naigulevu offrivano cibo alle persone che si riunivano, attenendosi alle norme sanitarie di Covid 19. Entrambe le giornate sono state trasmesse in streaming. I nostri due nuovi Sacerdoti avranno ora un mese di "messe di ringraziamento" e alcuni giorni di vacanza con le rispettive famiglie.



Forum VSO

SULLO SVILUPPO VINCENZIANO 2021

Ufficio di Solidarietà Vincenziana (VSO)

San Vincenzo considerava la raccolta di fondi un mezzo importante per mostrare ai poveri che sono amati. La raccolta di fondi per i progetti può aiutare una missione a comprare una barca, attrezzare una sala computer, distribuire maschere protettive, insegnare i valori del Vangelo, generare reddito e formare i giovani per un lavoro significativo. È un lavoro impegnativo se si è agli inizi.

Ecco perché il VSO si offre di aiutare i confratelli che vogliono iniziare questo lavoro o migliorare la raccolta di fondi per i progetti. Vuoi far nascere il sorriso sul volto di anziani, genitori, bambini e giovani? Il VSO vuole più confratelli per fare quello che già stiamo facendo attraverso il nostro ufficio, e a Dio piacendo, realizzare iniziative sempre più grandi.

Il VSO è lieto di annunciare il nostro Forum sullo sviluppo vincenziano per formare i confratelli come project manager. L'obiettivo di questa formazione è:

1. introdurre progetti basati sulla raccolta fondi per il lavoro delle missioni con il VSO;
2. ideare un progetto che risolva un chiaro problema all'interno della comunità;
3. sviluppare un budget e un piano di finanziamento;
4. e incorporare metodi di gestione e valutazione per poi realizzare un rapporto alle agenzie di finanziamento e al VSO.



Il VSO ha stipulato un contratto con AVISHA – una piattaforma di apprendimento a cui si può accedere via internet. La formazione consiste in 10 sessioni virtuali in inglese dal 25 maggio al 2 luglio. Un esperto in gestione dei progetti terrà la formazione. I partecipanti potranno partecipare dal vivo o guardare le registrazioni a loro piacimento.

Impareranno a progettare, gestire e relazionare i progetti. Durante la formazione, i partecipanti saranno guidati nelle varie fasi di progettazione di un progetto. Alla fine della formazione, i partecipanti avranno preparato una domanda di progetto per il proprio ministero.

Il VSO si occupa di tutti i costi di questa formazione. I partecipanti devono solo avere una connessione internet stabile e preferibilmente un account WhatsApp.

Abbiamo ancora un numero limitato di posti disponibili. Tutti i confratelli (o anche i collaboratori laici) interessati a partecipare devono prima contattare il loro Visitatore per essere segnalati.

Il VSO sta seguendo l'esempio di San Vincenzo nell'equipaggiare i confratelli a evangelizzare e servire i poveri imparando a realizzare progetti basati sulla raccolta fondi. Nei prossimi anni, il Forum sarà disponibile anche in francese e spagnolo. Vi preghiamo di pregare per il successo di questa iniziativa di formazione dei confratelli per questo gratificante lavoro.

INFORMAZIONI GENERALI

NOMINATIONES / CONFIRMATIONES

RANDRIANANTENAINA Césaire	23/03/2021	Director HC MADAGASCAR
---------------------------	------------	------------------------

ORDINATIONES

LANYON Thomas	Sac	AUL	13/03/2021
NAIGULEVU Samson Imanueli Tadu	Sac	AUL	13/03/2021
NGENDAKUMANA Samuel	Sac	COL	21/03/2021

NECROLOGIUM

Nomen	Cond.	Dies ob.	Prov.	Aet.	Voc.
DIAS José Lázaro	Fra	08/02/2021	FLU	80	59
VOCKING Antoon Gerard Maria (A.G.M.)	Sac	01/03/2021	CNG (HOL)	82	59
D'ERCOLE Giovanni	Sac	03/03/2021	ITA	81	63
KOZŁOWSKI Mieczysław	Sac	17/03/2021	POL	72	52
GAN Constancio	Sac	21/03/2021	PHI	85	65

www.cmglobal.org



Congregazione della Missione
CURIA GENERALIZIA

Via dei Capasso, 30 - 00164 ROMA

Tel: +39 06 661 30 61

Fax: +39 06 666 38 31

Email: nuntia@cmglobal.org